

IL LIBRO/1. Donne e guerra: domani all'auditorium San Gaetano di Malo l'autore Gualtieri

Quelle rose nella terra di nessuno

Sara Panizzon

La storia della Grande Guerra narra di scontri cruenti combattuti da uomini pronti a dare la vita per la patria, e si occupa meno di vita e di battaglie non combattute nelle trincee, ma nell'anima delle donne che attendevano il ritorno dei loro cari, e pronte a soccorrere i feriti.

Di questo si nutre "La Grande Guerra delle Donne. Rose nella terra di nessuno" il volume che si presenta domani 17 aprile alle 20,30 nell'auditorium

San Gaetano a Malo, da Alessandro Gualtieri, imprenditore milanese, collaboratore di Rai Storia ed autore di questo ed altri testi, editi da Mattioli 1885, sul primo conflitto mondiale.

Come è nata l'idea di raccontare l'universo femminile nella Grande Guerra?

La storia si sofferma sulle imprese militari tralasciando il ruolo della popolazione civile. Così in archivi nazionali ed internazionali, ho cercato racconti di donne le cui vite cambiarono il conflitto.

Come è cambiato il ruolo della donna prima e dopo l'inizio della Grande Guerra?

La condizione femminile prima della Grande Guerra si può riassumere con un antico detto tedesco "Küche, kinder, kirche, Cucina, bambini, chiesa". L'inizio del conflitto cambiò tutto: se prima vigeva il concetto che gli uomini avevano il compito di lavorare, mentre le donne eseguivano le proprie mansioni in casa, nel 1915 la situazione mutò e le donne sostituirono, nelle fabbriche e nei campi, i padri, i mariti ed i figli partiti per il fronte. Il loro

ruolo, per la prima volta, passò da "angelo del focolare domestico" a membro attivo dell'economia e della società.

Quali figure femminili di cui ha scritto l'hanno maggiormente colpita?

Sono molte, ma una di queste fu la duchessa Elena d'Aosta che fondò il corpo delle Infermiere della Croce Rossa Italiana. In condizioni spesso difficili, crocerossine e infermiere, svolsero un ruolo insostituibile negli ospedali, aiutando il personale medico e i militari nelle incombenze più umili.



Vera Brittain

Nel suo libro racconta storie realmente accadute nelle nostre zone...

Gli archivi nazionali hanno poche testimonianze di donne, per questo non ho trovato storie di vicentine, ma fatti ambientati nel vostro territorio come la storia di Vera Brittain. Nacque nel 1883 in Inghilterra e, durante il college, conob-



La copertina del libro

be l'amore della sua vita Roland Leighton. Allo scoppio della guerra Robert ed il fratello di Vera, Edward, vennero chiamati al fronte, mentre la giovane si arruolò come volontaria nella Croce Rossa inglese. Nel 1915 Robert perì sotto fuoco nemico e Vera curò il fratello sino a quando questo ritornò al fronte, sull'Altopiano

di Asiago, al seguito di un contingente della British Expeditionary Force concesso in aiuto all'Italia nel novembre 1917. Edward morì nel 1918 e fu sepolto nel cimitero militare inglese di Granezza, tra Asiago e Lusiana. Vera, invece, nel 1933, pubblicò dei romanzi autobiografici come "Testament of Youth" e divenne una scrittrice famosa, ma l'amore per il fratello fu tale che nel 1970, quando si spense all'età di 77 anni, le sue ceneri vennero sparse a Granezza sulla tomba dove è sepolto il fratello.

Progetti futuri?

Prossimamente pubblicherò "L'aviazione della Grande Guerra" sempre con l'editore Mattioli 1885. ●